

Cantieri di Pedemontana avanti secondo i programmi

Pubblicato: Giovedì 22 Luglio 2010



«Sono venuto per sentire di persona le difficoltà dei protagonisti sul campo e per dare delle risposte agli espropriati come il signor Brumana e il proprietario del ristorante “Ponte di Vedano” ma anche agli amici di Nonna Quercia e alle amministrazioni». Esordisce così l'assessore alla mobilità e infrastrutture di Regione Lombardia **Raffaele Cattaneo** appena arrivato al **cantiere di Lozza** dove si sta approntando il campo base per gli operai che lavoreranno al primo lotto della tangenziale di Varese.

Cattaneo ha visitato il cantiere con gli operai al lavoro, impegnati a gettare il cemento che farà da basamento agli alloggi, insieme al sindaco di Lozza, **Adriana Fervida Fabbian**, che ha chiesto rassicurazioni all'amministratore delegato di Pedemontana Salvatore Lombardo riguardo alle compensazioni per gli espropriati: «A chi perderà la casa – ha detto Lombardo – noi la ricostruiremo sul terreno indicato dall'amministrazione». Il riferimento è agli espropriati di via Volta che dovranno spostarsi. «Ora stiamo entrando nel vivo degli espropri – ha detto Lombardo – e stiamo affrontando i problemi che nascono volta per volta».

Uno riguarda i proprietari del ristorante “Ponte di Vedano”, uno dei più antichi in Italia con una lunga tradizione che ha radici, addirittura, nel '500. Il proprietario del ristorante ha invitato Cattaneo e Lombardo a vedere con i propri occhi i danni che recherà al ristorante lo svincolo di Lozza. «Il progetto, così come lo vediamo nelle nostre carte, ci porterà via una fetta importante del parcheggio – racconta il figlio del proprietario – se ce lo togliete dovremo chiudere». Alla proprietà Cattaneo ha assicurato che si faranno tutti gli sforzi necessari per migliorare il progetto e ha lasciato parlare il direttore generale di Pedemontana Umberto Regalia: «Il progetto di un anno fa è stato sostanzialmente modificato – ha spiegato Regalia – quando arriveremo alla fase esecutiva mostreremo la nuova progettazione dell'area che prevede di utilizzare molto meno spazio rispetto a quello che era stato previsto all'inizio».

La seconda fase della visita si è svolta al cantiere di Cassano Magnago dove giornali e tv hanno potuto vedere all'opera gli imponenti mezzi all'opera mentre si costruisce il grande svincolo tra la A8 e autostrada Pedemontana. Da qualche settimana sono iniziati i lavori di costruzione delle fondamenta dello svincolo, come abbiamo documentato qualche settimana fa. Dallo svincolo l'autostrada proseguirà

verso l'intersezione con la ss 336 di Malpensa e poi fino a Turate. Alla visita sul cantiere era



presente anche il sindaco di Cassano Aldo Morniroli. Qui Cattaneo ha approfittato per ribadire l'impegno preso con gli Amici di Nonna Quercia: «Ribadiamo che sia io che l'amministratore delegato Lombardo abbiamo preso l'impegno per salvare Nonna Quercia – ha detto Cattaneo – la pianta secolare che si trova proprio nei pressi di una vasca di laminazione che dovrà sorgere tra i comuni di Gorla Maggiore e Gorla Minore. Salveremo un simbolo per far capire che Pedemontana non è solo un'opera infrastrutturale di cemento e asfalto ma anche un'opportunità per difendere l'ambiente in cui viviamo».

Il tour dei cantieri si è concluso a Turate, dove è previsto il campo base per gli operai più grande di tutti. I lavori proseguono e nell'area sorgeranno, oltre agli alloggi per i lavoratori, anche un club dove poter svolgere attività ricreative, un campo sportivo polivalente e un'area per il ricovero dei mezzi. Alla visita era presente anche il presidente della Provincia di Como Leonardo Carioni. Cattaneo ha ricordato che **la gara d'appalto per il secondo lotto** dell'autostrada è stata già bandita ed è la più grande (come valore economico) a livello europeo: «Questa **gara ha un valore di 2,3 miliardi di euro** ed è chiaro che solo grandi imprese potranno parteciparvi – ha detto l'assessore – ma questa è la conferma che quest'opera procede spedita e che non subirà ritardi dovuti a mancanza di soldi».

L'assessore ha assicurato che **la manovra economica non ha intaccato il miliardo di euro stanziati** dal precedente governo e che, comunque, **l'opera si autofinanzia per una quota che si aggira tra il 75 e l'80% del costo totale**. «Qui si sta producendo dell'ottimo miele – ha detto Cattaneo parlando di infiltrazioni mafiose – ed è chiaro che il miele attira molti mosconi che noi non vogliamo qui. La vigilanza è massima e ad oggi non ho notizie di infiltrazioni mafiose all'interno dei nostri cantieri». Lo stesso concetto è stato ribadito anche dall'amministratore delegato Lombardo che ha annunciato anche l'inserimento di due persone all'interno del personale di Pedemontana, deputate proprio a controllare che tutti si svolga regolarmente e che non ci siano infiltrazioni, specie nei subappalti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it